

SEI QUI: [Home](#) » [Sostenibilità](#) » [Arena Sport abbate tempi, costi di produzione e impatto ambientale](#)

# Arena Sport abbate tempi, costi di produzione e impatto ambientale

DI REDAZIONE BITMAT – UPDATED: 4 MARZO 2024 ⌚ LETTURA 3 MIN

[f Facebook](#)[🐦 Twitter](#)[in LinkedIn](#)[📞 WhatsApp](#)[📧 Telegram](#)[✉ Email](#)

*Arena leader mondiale per gli accessori e l'abbigliamento acquatico sportivo sceglie TS Nuovamacut per implementare la piattaforma collaborativa abbattendo tempi, costi di produzione e impatto ambientale*



006871-120-COBRA EDGE SWIPE-001-FL.jpg

Realizzare capi e accessori sostenibili per ridurre l'impatto ambientale mantenendo inalterati le elevate prestazioni, la protezione, lo stile, il comfort e la vestibilità, sono gli obiettivi che guidano da anni l'impegno di **Arena** – brand leader mondiale nel waterwear. Superare gli ostacoli incontrati dal mercato della moda hanno significato per Arena non solo prendere misure nella

scelta dei materiali green – pratica adottata da tempo con l'uso di tessuti come PET, nylon, silicone e policarbonato riciclati – ma di rivedere l'intero ciclo di sviluppo prodotto, partendo dalla fase ideativa e progettuale, di simulazione e modellazione dei modelli.

## Un'unica piattaforma collaborativa per favorire lo scambio di competenze

Arena si è così affidata a **TS Nuovamacut** per la consulenza e implementazione di una soluzione rivoluzionaria che offra una visione olistica dell'intero ecosistema aziendale. Si tratta di una un'unica piattaforma collaborativa che favorisce lo scambio di competenze in un'unica fonte di dati permettendo una collaborazione sicura e in tempo reale su qualsiasi dispositivo.

L'integrazione di 3DEXPERIENCE Platform di Dassault Systèmes è diventata, in tempi rapidi, strategica per più reparti aziendali che possono finalmente collaborare a distanza connettendo, in modo sicuro singoli utenti, team e collaboratori esterni per lavorare insieme e trasformare le idee in prodotti migliori.

*“I nostri progettisti possono lavorare insieme in un unico ambiente e scambiare rapidamente informazioni, il che ci aiuta molto a collaborare con i nostri partner”, ha dichiarato **Loris Vallesi**, Head of IT & Business Solutions di Arena – e inoltre “simulando tutto nel nostro ufficio di progettazione, non dobbiamo creare più campioni di prodotto o utilizzare campioni di prodotti di terzi, riducendo così le nostre emissioni di CO2. I flussi di lavoro migliorati ci aiutano a fornire prestazioni, stile, comfort e vestibilità ai clienti, integrando la sostenibilità nel processo”.*

## A Dallas, Dassault Systèmes si è tenuto dall'11 al 14 Febbraio

I risultati raggiunti da Arena sono stati annunciati a Dallas in occasione dell'evento mondiale di Dassault Systèmes che si è tenuto dall'11 al 14 Febbraio scorso.

*“Arena dimostra appieno il valore ineguagliabile del nostro portafoglio 3DEXPERIENCE Works sulla collaborazione, la produttività e l'innovazione di un'azienda”, ha dichiarato **Gian Paolo Bassi**, Senior Vice President 3DEXPERIENCE Works, Dassault Systèmes. “*

m e i partner di Arena possono lavorare con informazioni e feedback in tempo reale in un ambiente virtuale che ha già registrato una riduzione del 70% il ciclo di prototipazione in

particolare degli occhialini da nuoto e ha accelerato i tempi per la loro realizzazione. Un time to market più veloce con una maggiore qualità dei prodotti una riduzione dei prototipi fisici è la combinata perfetta per andare nella direzione di un ecosistema sostenibile interno ed esterno all'azienda.

3DEXPERIENCE   Green Sport Arena   piattaforma collaborativa



## REDAZIONE BITMAT



BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

## ARTICOLI CORRELATI

Progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Enel Italia

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

La sostenibilità rimane una priorità per le aziende

28 FEBBRAIO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

## Come evitare i danni causati dalle Imprese all'ambiente?

27 FEBBRAIO 2024 – SOSTENIBILITÀ

### NEWSLETTER

---

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

ISCRIVITI ADESSO

### BITMATV – I VIDEO DI BITMAT

---

## Lexar punta sul Sud Europa

---



## Cubbit: i trend per il cloud storage, cosa aspettarsi nel 2024?

---



## INFRASTRUTTURA APPLICATIVA: PROTEGGIAMOLA

---



## PASSWORD E STRATEGIA

---



## COME DIFENDIAMO IL DOMAIN CONTROLLER

---



## TENDENZE

---

Costruire una postazione di lavoro sostenibile, tutto quello che bisogna sapere

16 FEBBRAIO 2024

---

Agricoltura del futuro: HORTObot porta la propria tecnologia a SMAU

19 OTTOBRE 2023

# La sostenibilità rimane una priorità per le aziende

DI REDAZIONE BITMAT – UPDATED: 3 MARZO 2024 ⌚ LETTURA 5 MIN

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn

 WhatsApp

 Telegram

 Email

*Secondo uno studio di IBM, tre quarti dei dirigenti intervistati concordano sul fatto che la sostenibilità è fondamentale per il loro business, ma la metà afferma di avere difficoltà a finanziarne gli investimenti*



Un **nuovo studio globale dell'IBM "Institute for Business Value"** riporta che la maggior parte delle aziende riconosce l'importanza della sostenibilità quale elemento strategico; tuttavia, molti dirigenti hanno difficoltà a finanziarne gli investimenti. I dati raccolti su un campione di 5.000 leader aziendali a livello mondiale hanno evidenziato che integrare la sostenibilità all'interno del business delle aziende consente di conseguire risultati migliori anche in termini economici.

Secondo lo studio **"Beyond checking the box – how embedded sustainability creates business value"** quasi un terzo (30%) dei dirigenti afferma di aver compiuto notevoli progressi nell'attuazione della propria strategia di sostenibilità – rispetto al 10% di un anno fa – ma **la vera sfida è passare dalla teoria alla pratica**. Quasi la metà (47%) dei dirigenti intervistati ha difficoltà ad allocare i fondi necessari per investire in progettigreen; sei su dieci dicono di dover bilanciare la necessità di conseguire risultati finanziari e obiettivi di sostenibilità.

## Sostenibilità: passare dalla teoria alla pratica

Le organizzazioni che orientano le proprie attività in funzione delle **strategie green** mostrano una netta differenza nei risultati rispetto alle imprese che si concentrano esclusivamente sul reporting normativo o la sostenibilità a livello progettuale. Le aziende che riescono ad integrarla hanno il 75% in più di probabilità di migliorare in modo significativo i propri ricavi grazie all'impegno profuso in questo ambito e il 52% ha maggiori possibilità di superare aziende analoghe in termini di redditività.

Dal report emerge che molte organizzazioni si focalizzano più sulla capacità di gestire requisiti di reporting complessi e diversificati piuttosto che sul valore e sui risultati reali. La spesa per la reportistica relativa alla sostenibilità supera quella per l'innovazione della stessa del 43%. Solo il 31% dei dirigenti intervistati dichiara di incorporare in maniera strutturata i dati e gli insight risultanti dalle strategie green per migliorare i processi, mentre il 14% afferma di far leva su questi contenuti solo nell'ambito di iniziative specificamente legate all'innovazione.

*"L'approccio alla sostenibilità potrebbe rallentare l'operatività di un'organizzazione. Non ci sono scorciatoie. La sostenibilità richiede intenzionalità e una visione aziendale condivisa",* ha dichiarato **Oday Abbosh, Global Managing Partner, Sustainability Services, IBM Consulting**. *"La sostenibilità dovrebbe far parte della quotidianità e non essere vista solo come una normativa da rispettare o un mero esercizio di reporting. Integrandola in tutte le attività aziendali, le organizzazioni hanno maggiori probabilità di promuovere l'innovazione interna, di attrarre e*

*trattenere talenti qualificati e di posizionarsi meglio per ottenere un impatto positivo sull'ambiente e sul proprio business”.*

## Le principali evidenze dello studio

**Le organizzazioni continuano a perseguire obiettivi sostenibili, ma finanziare i progetti, fare formazione e rendere operative le strategie green rimangono una sfida**

- Il 75% dei dirigenti intervistati è d'accordo sul fatto che la sostenibilità porti ad ottenere migliori risultati di business e il 76% concorda sul fatto che sia centrale per la propria strategia.
- Allo stesso modo, il 69% dei dirigenti intervistati afferma che operare in modo sostenibile deve diventare una crescente priorità all'interno della loro organizzazione.
- Mentre l'82% dei dirigenti intervistati concorda sul fatto che dati di alta qualità e trasparenza sono necessari per raggiungere i risultati in termini di sostenibilità, solo circa 4 organizzazioni su 10 sono in grado di ottenere automaticamente i dati derivanti dai progetti di sostenibilità attraverso uno dei seguenti sistemi: ERP (finanza, risorse umane, supply chain), Enterprise Asset Management, CRM, Energy Management Systems, Facilities Management systems.
- Il 39% dei dirigenti intervistati ritiene che la mancanza di competenze sia il principale ostacolo al progresso della sostenibilità.

**Nonostante la maggior parte delle organizzazioni non integrino la sostenibilità nei propri progetti innovativi, i dirigenti auspicano che l'AI generativa possa contribuire a potenziarne l'impegno**

- Il 64% dei dirigenti intervistati concorda sul fatto che l'AI generativa sarà importante per sostenere il loro impegno in progetti di sostenibilità.
- Il 73% dichiara di voler aumentare gli investimenti nell'AI generativa per la sostenibilità.

**Le organizzazioni che orientano le proprie attività in funzione delle strategie green possono conseguire benefici concreti**

Da un'ulteriore analisi dei dati del sondaggio è emerso che:

- Le organizzazioni che adottano la sostenibilità ottengono un leggero risparmio di costi rispetto alle organizzazioni che invece non hanno progetti dedicati in questo ambito.
- Il 53% di queste organizzazioni afferma che i benefici per il business sono essenziali per giustificare gli investimenti in sostenibilità; solo il 17% afferma che il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità è una valida ragione a supporto.
- Queste organizzazioni hanno maggiori possibilità (191%) di essere allineate nell'attuazione di strategie che fanno leva sulla sostenibilità e sui dati. L'80% è più propenso a ricorrere all'AI per contribuire alla sostenibilità.

Lo studio sottolinea l'urgente necessità per le organizzazioni di integrare gli obiettivi green nella propria strategia e di far leva su tecnologie come l'AI per ottenere maggiori progressi e redditività. La ricerca evidenzia, inoltre, come le strategie concretamente applicabili aiutino le organizzazioni nel fronteggiare le sfide legate ai dati, all'integrazione e a processi decisionali.

## Focus sulle principali evidenze per l'Italia

- Il 61% dei dirigenti afferma di dover trovare un equilibrio tra risultati finanziari e obiettivi sostenibili.
- L'81% concorda sul fatto che per avere successo sono necessari dati di alta qualità e trasparenza.
- L'84% dichiara di voler aumentare gli investimenti nell'AI generativa per il green.
- Il 44% di tutte le organizzazioni ha ancora difficoltà a finanziare gli investimenti in sostenibilità.
- Il 72% dei dirigenti concorda sul fatto che la sostenibilità sia un elemento strategico chiave.
- Il 75% ritiene che la sostenibilità contribuisca a migliorare i risultati di business.
- La spesa per il reporting sostenibile supera quella per l'innovazione della sostenibilità del 40%.
- Il 66% dei dirigenti concorda sul fatto che l'AI generativa possa dare un contributo importante nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

## Per approfondimenti sul tema Transizione 5.0:

### TRANSIZIONE 5.0: PUBBLICATO IL DECRETO DEFINITIVO

aziende sostenibili    obiettivi di sostenibilità



#### REDAZIONE BITMAT



BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

#### ARTICOLI CORRELATI

Progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Enel Italia

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

Arena Sport abbatte tempi, costi di produzione e impatto ambientale

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

## Online il questionario consultivo del PNIEC

1 MARZO 2024 – **NORMATIVE**

## NEWSLETTER

---

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

**ISCRIVITI ADESSO**

## BITMATV - I VIDEO DI BITMAT

---

### Lexar punta sul Sud Europa

---



### Cubbit: i trend per il cloud storage, cosa aspettarsi nel 2024?

---



### INFRASTRUTTURA APPLICATIVA: PROTEGGIAMOLA

---



## PASSWORD E STRATEGIA

---



## COME DIFENDIAMO IL DOMAIN CONTROLLER

---



## TENDENZE

---

Costruire una postazione di lavoro sostenibile, tutto quello che bisogna sapere

16 FEBBRAIO 2024

---

Agricoltura del futuro: HORTObot porta la propria tecnologia a SMAU

19 OTTOBRE 2023

# Come evitare i danni causati dalle Imprese all'ambiente?

DI REDAZIONE BITMAT – UPDATED: 1 MARZO 2024 ⌚ LETTURA 7 MIN

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn

 WhatsApp

 Telegram

 Email

*In Italia il 73% dei danni arrecati all'ambiente dalle imprese potrebbe essere evitato intervenendo su manutenzioni ed errori umani*



*“Riscrivere le priorità per la tutela dell’ambiente e della nostra salute”.* Ecco quanto emerge dal **rapporto Pool Ambiente 2024 presentato alla Camera dei Deputati**. Ogni anno in Italia si verificano più di 1.000 casi di **danno all’ambiente**. Tra le sorgenti più frequenti troviamo serbatoi, vasche e condutture interrato (40,5%), aree impianto, deposito e movimentazione (22,8%) e incendio, scoppio o esplosione (10,1%). Le imprese italiane soffrono di una cronica carenza rispetto alla copertura assicurativa di responsabilità ambientale con solo lo 0,45% che l’hanno attivata. *“La prevenzione è il modo più efficace ed economico per limitare i danni all’ambiente”* dichiara **Lisa Casali, manager di Pool Ambiente**

## Intervenire sulle cause principali dei danni all’ambiente

I danni all’ambiente e gli impatti che generano su risorse naturali, salute ed economia si possono ridurre fino al 73% intervenendo sulle due principali cause, rappresentate

- dalla scarsa manutenzione, in primis la corrosione delle vasche interrato,
- e dall’errore umano.

È questo uno dei principali dati che emergono dal rapporto **“Riscrivere le priorità per la tutela dell’ambiente e della nostra salute”**, redatto da Pool Ambiente, consorzio di coriassicurazione nato nel 1979 dopo il disastro ambientale di Seveso e centro d’eccellenza nazionale per quanto riguarda il know-how su rischi ambientali e sinistri, presentato presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati.

Ogni anno, in Italia, si verificano più di 1.000 casi di danno ambientale provocati, in quasi 7 occasioni su 10 (69,1%) dalla scarsa manutenzione (52%) e dall’errore umano (17,1%). Due cause di danno su cui, senza dubbio, si può facilmente intervenire per riuscire a ridurre in modo drastico e in molti casi con investimenti nell’ordine delle poche migliaia di euro il numero e la gravità degli incidenti: addirittura con l’adozione della PdR UNI 107:2021, prassi volontaria unica al mondo nata grazie al contributo di Pool Ambiente, è possibile ridurre fino al 73% il numero dei casi di danno all’ambiente.

Tra le principali sorgenti troviamo invece serbatoi, vasche e condutture interrato (40,5%), seguiti dalle aree d’impianto, deposito e movimentazione (22,8%), da incendio, scoppio o esplosione (%) e dai reflui industriali (9,9%).

## Senza polizza assicurativa per danni all'ambiente si rischia il fallimento

Le imprese italiane soffrono però di una scarsa presa di coscienza circa l'importanza di dotarsi di una copertura assicurativa completa per i danni all'ambiente: sono infatti solo lo 0,45% quelle che hanno sottoscritto una polizza, come emerso dalla recente elaborazione, condotta a livello nazionale, dal Pool Ambiente sulla base dei dati ANIA – Associazione Nazionale per le Imprese Assicuratrici relativi all'anno solare 2021.

Un'organizzazione priva di una polizza assicurativa per la copertura dei danni all'ambiente rischia il fallimento, a causa della necessità di dover sostenere degli interventi d'emergenza e ripristino che possono arrivare a costare anche diversi milioni di euro. Non di rado, infatti, le imprese rischiano di fallire proprio a causa delle ingenti spese di bonifica e anche un solo evento d'inquinamento può essere fatale per aziende solide e ben strutturate ma prive di questa copertura. Oltre al danno ambientale vi è anche la beffa per i contribuenti perché se l'impresa fallisce le spese di bonifica e ripristino restano a carico dello Stato e/o della Regione, e nella gran parte dei casi gli interventi vengono posticipati per anni in attesa dei fondi necessari, lasciando una ferita aperta nel tessuto urbano. Tutto ciò ha un costo sociale con la perdita di posti di lavoro e una riduzione della qualità della vita nelle aree inquinate che provoca, nella popolazione, un aumento del rischio di sviluppare gravi patologie con conseguenze dirette anche sulla sanità pubblica.



*“Una polizza di responsabilità ambientale fa però molto di più che garantire il ripristino delle risorse naturali danneggiate – dichiara Lisa Casali, manager di Pool Ambiente – È infatti un importantissimo strumento di supporto e d’incentivo all’impresa per una corretta gestione dei rischi di danno all’ambiente, un’efficace prevenzione dei danni e un tempestivo intervento in caso d’incidente. La corretta gestione dei rischi di danno all’ambiente vuol dire anzitutto prevenzione e la prevenzione è il modo più efficace ed economico per limitare i danni all’ambiente e l’impatto che causano sulle risorse naturali, la salute e l’economia”.*

*“Le imprese vanno supportate e accompagnate nella transizione sostenibile, a partire da quelle di minori dimensioni. Confido che la Proposta di Legge n. 445, depositata a mia prima firma alla Camera a maggio 2023, venga presto calendarizzata per aprire un dibattito in parlamento e nel Paese. Bisogna incentivare i comportamenti virtuosi delle imprese volti a rendere più complete ed efficaci le politiche ambientali di prevenzione a tutela delle risorse naturali, della sicurezza e della salute dei cittadini – spiega l’On. Maria Chiara Gadda, vicepresidente della XIII Commissione Agricoltura – Occorre, per questo, riconoscere incentivi e vantaggi economici alle aziende che sottoscrivono una polizza ambientale e s’impegnano concretamente nella gestione dei rischi derivanti dai danni ambientali. Identificare le sorgenti di rischio, effettuare la manutenzione di impianti e dispositivi, e assicurarsi, non deve più essere visto come un costo. È un investimento che con questa pdl si vuole sostenere attraverso misure incentivanti, perché rende le aziende più resilienti e la comunità più sicura.”*

*“La diffusione delle polizze assicurative a copertura dei rischi catastrofali ambientali, climatici e legati ad eventi naturali in genere, rappresenta una priorità per il comparto assicurativo – chiarisce Umberto Guidoni, Co-Direttore Generale ANIA – Da anni la nostra Associazione, nell’ottica di colmare il gap di protezione assicurativa rispetto a determinati tipi di evento, in particolare terremoto e alluvione, promuove la necessità di introdurre uno schema assicurativo nazionale basato su una partnership pubblico – privato. Soprattutto per un’impresa, avere una copertura assicurativa che la tuteli in determinate circostanze può fare la differenza. A nostro avviso, tuttavia, per garantire un effettivo ombrello protettivo al nostro tessuto imprenditoriale sono indispensabili interventi normativi e strutturati. Per questo il settore assicurativo ha accolto con estremo favore la previsione, nell’ambito della legge di Bilancio 2024, di un obbligo assicurativo per le coperture Cat-Nat, introducendo, allo stesso tempo, un meccanismo di riassicurazione pubblica per garantire la sostenibilità del sistema. Il nostro auspicio è che interventi analoghi possano essere estesi anche ad altre tipologie di rischi di portata catastrofale”*

*“L’attenzione ai potenziali danni ambientali deve diventare un elemento cardine della condotta delle imprese, per le quali l’incorporazione dei criteri ESG, anche alla luce della nuova disciplina sulle NatCat che ha introdotto l’obbligo di assicurazione contro gli eventi catastrofali, costituirà nel prossimo futuro un fattore fondamentale di competitività e attrattività sui mercati – dichiara Flavio Sestilli, Presidente di AIBA – Associazione Italiana Brokers di Assicurazioni e Assicurazioni – In questo contesto i broker sono veri e propri partner strategici delle imprese. Il loro ruolo di intermediari professionisti, da una parte possono infatti aiutare le aziende ad*

*acquisire maggiore consapevolezza verso i rischi cui sono esposte, favorire l'adozione di adeguate misure di mitigazione, prevenzione e gestione e individuare le soluzioni assicurative più efficaci; dall'altro stimolano il settore assicurativo all'innovazione dei prodotti".*

## **Il decalogo per la tutela dell'ambiente e della salute**

In conclusione, formuliamo il decalogo con gli interventi prioritari da parte delle imprese per la tutela dell'ambiente e della salute delle persone:

1. Identificazione delle potenziali sorgenti di rischio e degli scenari di danno all'ambiente.
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e dispositivi effettuata conformemente alle indicazioni fornite dal costruttore e secondo le best practice di riferimento.
3. Introduzione di procedure che garantiscano il rispetto di raccomandazioni e linee guida di settore anche rispetto alle sostanze non normate usate o prodotte.
4. Relativamente agli elementi monoparete interrati o direttamente appoggiati al terreno prevedere la conversione/sostituzione ad elemento doppia parete con controllo in continuo delle perdite. Laddove non fosse temporaneamente possibile è importante proteggere l'elemento interrato con una protezione catodica ed effettuare regolarmente verifiche strutturali valutando anche un'eventuale vetrificazione.
5. Rispetto agli elementi fuori terra prevedere un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato e impermeabilizzato.
6. Prevedere misure per evitare o contenere sversamenti durante le operazioni di carico e scarico come ad esempio valvola limitatrice di carico, etichettatura dei punti di carico, raccordi di sicurezza e segregazione delle acque meteoriche.
7. Rispetto alle tubazioni interrate non metalliche effettuare regolari videoispezioni e test di tenuta.
8. Effettuare una formazione e un addestramento adeguato del personale dell'impresa per un'efficace gestione dei rischi di responsabilità ambientale e gestione delle emergenze.
9. Adozione della PdR UNI 107/2021 «Ambiente protetto – Linee guida per la prevenzione dei danni all'ambiente – Criteri tecnici per un'efficace gestione dei rischi ambientali».
10. Stipula di una copertura assicurativa di Responsabilità Civile e Ambientale



### REDAZIONE BITMAT



BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

### ARTICOLI CORRELATI

Progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Enel Italia

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

Arena Sport abbatte tempi, costi di produzione e impatto ambientale

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

Online il questionario consultivo del PNIEC

1 MARZO 2024 – [NORMATIVE](#)

## NEWSLETTER

---

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

[ISCRIVITI ADESSO](#)

## BITMATV - I VIDEO DI BITMAT

---

## Lexar punta sul Sud Europa

---



## Cubbit: i trend per il cloud storage, cosa aspettarsi nel 2024?

---



## INFRASTRUTTURA APPLICATIVA: PROTEGGIAMOLA

---



## PASSWORD E STRATEGIA

---



## COME DIFENDIAMO IL DOMAIN CONTROLLER

---



## TENDENZE

---

Costruire una postazione di lavoro sostenibile, tutto quello che bisogna sapere

16 FEBBRAIO 2024

---

# Decarbonizzazione delle flotte pescherecce nel Mediterraneo e nel Mar Nero

DI REDAZIONE BITMAT – UPDATED: 28 FEBBRAIO 2024 ⌚ LETTURA 5 MIN

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn

 WhatsApp

 Telegram

 Email

*Differens e CNR insieme per la decarbonizzazione, focalizzata sulle attrezzature da traino. Prevista la collaborazione anche di altri centri di ricerca di eccellenza italiani e internazionali*



Il progetto **“Decarbonisation of the fishing fleet in the Mediterranean and Black Sea”** nasce dalla collaborazione di **Differens** – Digital, Marketing, Innovation, società con expertise nell’offerta di servizi avanzati di marketing digitale e comunicazione online – e del **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)**. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea, è volto alla **decarbonizzazione delle flotte pescherecce** nel Mediterraneo e nel Mar Nero.

“Decarbonisation of the fishing fleet in the Mediterranean and Black Sea” (DecarboNYT) vede la collaborazione di 16 centri di ricerca d’eccellenza italiani e internazionali, tutti impegnati verso lo sviluppo tecnologico e sostenibile del settore peschereccio. Differens gioca un ruolo chiave nello sviluppo di una piattaforma innovativa per la raccolta e visualizzazione dei dati relativi al consumo di CO2 su blockchain, oltre alla creazione di logo, sito web e depliant che rappresentano l’identità del progetto.

## **Diminuire la quantità di CO2 emessa per chilogrammo di pesce**

Nello specifico, il progetto si concentra sulle attrezzature da pesca trainate – come lo strascico per le risorse demersali e la pesca pelagica per alici e sardine – e punta a diminuire la quantità di CO2 emessa per chilogrammo di pesce catturato. Una delle strategie chiave del progetto è l’impiego di materiali tessili ad alta tenacità, come il Dyneema in sostituzione del nylon tradizionale, che permettono di ridurre il diametro dei fili delle reti da pesca, mantenendo al contempo un’elevata sicurezza, e conseguentemente, assicurare una minor resistenza all’acqua durante le fasi di traino e un risparmio di carburante.

## **Benefici ambientali della decarbonizzazione per i fondali marittimi**

Inoltre, il progetto prevede anche la sostituzione di parti della rete che hanno un maggiore impatto sul fondale, mantenendo inalterata l’efficienza di cattura. Questo approccio non solo offre benefici ambientali, ma presenta anche vantaggi economici, riducendo il consumo di carburante e le emissioni di CO2. I dati parlano chiaro: i profitti della flotta peschereccia dell’UE sono diminuiti da +218 milioni di euro nel 2021 a -430 milioni nel 2022. Non solo, i costi dell’energia, che nel 2020 rappresentavano il 13% dei ricavi, hanno raggiunto nel 2022 una stima del 35%[1]. Ciò accelera l’esigenza di un’evoluzione tecnologica nel settore peschereccio, necessaria non solo per rispettare gli obiettivi climatici di decarbonizzazione del Green Deal

europeo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, ma anche per garantire un futuro più sostenibile e redditizio per il settore della pesca.

## La piattaforma sviluppata da Differens

Per valutare il successo del progetto, verranno utilizzati due indicatori chiave:

- il **Fuel Use Intensity**, ovvero i litri di carburante consumati per kg di pesce catturato,
- ed il Carbon Footprint, ovvero kg di CO2 per kg di pesce.

In questo contesto, la piattaforma sviluppata da Differens gioca un ruolo cruciale, permettendo di registrare e tracciare i dati della ricerca mediante Non-Fungible Token (NFT) su blockchain, garantendo così trasparenza e integrità dei risultati ottenuti. Inoltre, il sistema fornirà sia ai consumatori finali sia ai decisori politici una lista controllabile e sicura dei record relativi alle attrezzature da pesca impiegate. Questo assicurerà una maggiore affidabilità nel settore, permettendo a tutti di verificare l'origine e l'uso delle attrezzature, e assicurando che le pratiche di pesca rispettino gli standard di sostenibilità ed etica. Infine, la nuova piattaforma sarà integrata nel sito web di DecarboNYT, in un'area dedicata, che servirà anche come dashboard di visualizzazione delle informazioni, incluse mappe e dati sul Carbon Footprint e i risparmi di emissioni di GHG raggiunti utilizzando le attrezzature da pesca innovative.



*“Siamo orgogliosi di far parte di questo progetto ambizioso di decarbonizzazione. La nostra collaborazione con il CNR e gli altri centri di ricerca coinvolti nel progetto è la dimostrazione di come l’innovazione tecnologica e la cooperazione interdisciplinare possano guidare il settore della pesca verso pratiche più sostenibili, con benefici tangibili sia per l’ambiente sia per l’economia”,* afferma **Andrea Rosini, co-founder di Differens.**

*“In questo viaggio verso la sostenibilità, siamo felici di mettere a disposizione le nostre competenze digitali a servizio della sensibilità ambientale per contribuire a realizzare un impatto positivo sul mondo pesca e oltre”,* aggiunge **MariaGrazia Abruzzese, CEO e co-founder di Differens.**

*“Esistono risorse disponibili, finanziamenti e normative sugli audit energetici ed il carbon footprint della pesca nel Mediterraneo; tuttavia, l’attuazione di tali soluzioni nell’Unione Europea risulta essere notevolmente limitata a causa di diversi impedimenti. È quindi importante che: gli obiettivi di quanto viene proposto nelle nostre ricerche siano raggiungibili e realistici, si coinvolga proattivamente l’industria nella ricerca delle soluzioni migliori, e sia fornita un’adeguata formazione e assistenza tecnica ai pescatori nell’utilizzo di queste innovazioni”*, afferma **Antonello Sala**, dirigente di ricerca dell’Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie del Consiglio nazionale delle ricerche di Ancona (Cnr-Irbim), sull’impatto ambientale e la tecnologia della pesca.

## Nel Mediterraneo e nel Mar Nero

Il settore della pesca è ancora tradizionale nel Mediterraneo e nel Mar Nero, e molti pescatori sono restii a investire in nuove tecnologie, spesso legati agli attrezzi ereditati dai loro padri, passati di generazione in generazione. A questo, si aggiunge l’assenza di normative e controlli stringenti per l’adozione di attrezzature più moderne e sostenibili. Pertanto, il progetto di decarbonizzazione “Decarbonisation of the fishing fleet in the Mediterranean and Black Sea” si inserisce perfettamente in questa esigenza ambientale e di mercato, rappresentando un passo significativo verso una pesca più green, responsabile e innovativa.

[Commissione Europea](#)[decarbonizzazione](#)[Mar Nero](#)[Mediterraneo](#)[pesca](#)**REDAZIONE BITMAT**

BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

**ARTICOLI CORRELATI**

Progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Enel Italia

3 MARZO 2024 – SOSTENIBILITÀ

Arena Sport abbate tempi, costi di produzione e impatto ambientale

3 MARZO 2024 – SOSTENIBILITÀ

Online il questionario consultivo del PNIEC

1 MARZO 2024 – NORMATIVE

## NEWSLETTER

---

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

ISCRIVITI ADESSO

## BITMATV - I VIDEO DI BITMAT

---

### Lexar punta sul Sud Europa

---



### Cubbit: i trend per il cloud storage, cosa aspettarsi nel 2024?

---



## INFRASTRUTTURA APPLICATIVA: PROTEGGIAMOLA

---



## PASSWORD E STRATEGIA

---



## COME DIFENDIAMO IL DOMAIN CONTROLLER

---



## TENDENZE

---

Costruire una postazione di lavoro sostenibile, tutto quello che bisogna sapere

16 FEBBRAIO 2024

---

Lyca Mobile: Iniziative di sostenibilità nel settore delle telecomunicazioni

8 GENNAIO 2024

---

Agricoltura del futuro: HORTObot porta la propria tecnologia a SMAU

19 OTTOBRE 2023

---

# Impianti di cogenerazione di seconda mano supersostenibili

DI REDAZIONE BITMAT ⌚ LETTURA 4 MIN

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn

 WhatsApp

 Telegram

 Email

*Gli impianti di cogenerazione generano contemporaneamente elettricità e calore e sono adatti a un'ampia gamma di applicazioni, dagli edifici residenziali alle aziende*



Produrre simultaneamente elettricità e calore è uno delle nuove soluzioni che stanno trasformando **il mondo delle energie pulite**. Si vanno così diffondendo gli impianti di cogenerazione: unità di produzione di energia modulari e flessibili che producono sia elettricità che calore. Possono essere utilizzati in un'ampia gamma di ambienti, dagli edifici residenziali alle piccole e medie imprese. Sono progettati per essere installati nelle immediate vicinanze dell'utenza per ridurre al minimo le perdite di trasmissione del calore e ottenere così un'elevata efficienza energetica.

## **Sostenibilità grazie alla generazione combinata di calore ed energia**

La tecnologia CHP (Combined Heat and Power), utilizzata negli **impianti di cogenerazione**, consente di sfruttare quasi completamente l'energia impiegata. Questo perché il calore generato durante la produzione dell'elettricità viene utilizzato specificamente per il riscaldamento degli ambienti o per ottenere acqua calda.

Generalmente il cuore di un'unità di cogenerazione è un motore a combustione. L'energia meccanica viene convogliata a un generatore che la converte in elettricità. A differenza di altri impianti, gli impianti di cogenerazione utilizzano anche il calore residuo dei gas di scarico della

combustione attraverso uno scambiatore di calore che consente di ottenere acqua calda per il riscaldamento degli ambienti. In alternativa, è possibile produrre calore a fini industriali, che può essere utilizzato per diverse applicazioni come vapore, aria calda o olio diatermico. Il calore residuo può essere impiegato anche per il condizionamento dell'aria grazie alle pompe di calore ad assorbimento che sfruttano proprio il calore di scarto per il processo di raffreddamento.

Con un utilizzo completo e in loco del calore residuo e motori a combustione ad alta efficienza, gli impianti di cogenerazione possono raggiungere un'efficienza complessiva del 90% (riferito al potere calorifico).

## **Sostenibilità grazie alle fonti di energia rinnovabili**

Per il funzionamento degli impianti è disponibile un'ampia gamma di combustibili, la cui scelta dipende in modo specifico dal tipo di motore utilizzato. I combustibili fossili, come l'olio diatermico e il gas naturale, fanno parte dello spettro tanto quanto le fonti di energia rinnovabili. Queste ultime includono in particolare gli oli vegetali, soprattutto l'olio di palma e di colza, nonché il biodiesel, impiegato principalmente proprio nei motori diesel. Il biogas, il gas di scarico e il gas di discarica sono alternative ecologiche ai motori a benzina. Le materie prime rinnovabili, come i trucioli e i pellet di legno, possono essere utilizzate anche in motori e centrali a vapore appositamente progettati. È possibile far funzionare un'unità di cogenerazione con olio combustibile leggero dotate di motori diesel o Stirling.

## **Efficienza economica dei sistemi di seconda mano**

Un'analisi completa della redditività degli impianti di cogenerazione comprende non solo i costi diretti di investimento e di gestione, tra cui l'ammortamento, i costi del combustibile e i costi di manutenzione, ma anche i ricavi derivanti dalla vendita di elettricità e calore e il conseguente risparmio. Oltre a ciò, i programmi di finanziamento pubblico rappresentano un ulteriore incentivo agli investimenti.

Un fattore chiave per l'efficienza economica degli impianti di cogenerazione è un numero sufficientemente elevato di ore all'anno di funzionamento ad alto carico, in quanto ciò aumenta significativamente la quantità di elettricità prodotta in eccesso rispetto al fabbisogno e che viene immessa nella rete pubblica. Soprattutto nel caso di cogeneratori alimentati con energie rinnovabili, le quantità di elettricità immesse nella rete sono spesso remunerate a prezzi più alti e

sono oggetto di sovvenzioni. Nel caso di impianti di cogenerazione più grandi, c'è anche la possibilità di vendere il calore generato alla rete pubblica realizzando un ulteriore profitto.

## L'esempio di Vallemare (Pescara)

L'acquisto di impianti di seconda mano consente di ridurre notevolmente gli elevati costi di investimento per i sistemi di cogenerazione. Un esempio è l'impianto di cogenerazione (940 kW) di Vallemare (Pescara), in Italia, costruito nel 2012 e messo all'asta su Surplex.com. Questa unità di cogenerazione è stata progettata appositamente per funzionare con oli vegetali come olio di colza, girasole e soia, ma grazie al suo complesso sistema termico di alimentazione è anche in grado di bruciare grassi animali e olio di palma. L'acquisto di un sistema usato di questo tipo presso Surplex non è solo un investimento conveniente in energia sostenibile, ma contribuisce attivamente alla conservazione delle risorse e in ultima analisi alla sostenibilità attraverso il recupero delle macchine.

[elettricità e calore](#)[energia pulita](#)[Impianti di cogenerazione](#)[seconda mano](#)

### REDAZIONE BITMAT



BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

### ARTICOLI CORRELATI

Progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Enel Italia

3 MARZO 2024 – SOSTENIBILITÀ

Arena Sport abbate tempi, costi di produzione e impatto ambientale

3 MARZO 2024 – SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità rimane una priorità per le aziende

28 FEBBRAIO 2024 – SOSTENIBILITÀ

## NEWSLETTER

---

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

ISCRIVITI ADESSO

## BITMATV - I VIDEO DI BITMAT

---

### Lexar punta sul Sud Europa

---



### Cubbit: i trend per il cloud storage, cosa aspettarsi nel 2024?

---



## INFRASTRUTTURA APPLICATIVA: PROTEGGIAMOLA

---



## PASSWORD E STRATEGIA

---



## COME DIFENDIAMO IL DOMAIN CONTROLLER

---



## TENDENZE

---

Costruire una postazione di lavoro sostenibile, tutto quello che bisogna sapere

16 FEBBRAIO 2024

---

Lyca Mobile: Iniziative di sostenibilità nel settore delle telecomunicazioni

8 GENNAIO 2024

---

Agricoltura del futuro: HORTObot porta la propria tecnologia a SMAU

19 OTTOBRE 2023

---

## Bluetti porta ovunque energia pulita

DI REDAZIONE BITMAT ⌚ LETTURA 5 MIN

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn

 WhatsApp

 Telegram

 Email

*Anche quest'anno BLUETTI è tra i protagonisti di Key Energy, fiera di riferimento per le fonti rinnovabili, ospitata dal 28 febbraio al 1° marzo al Rimini Expo Centre*



BLUETTI torna ad essere attore alla fiera Key Energy, esponendo una ricca selezione delle sue soluzioni energetiche, innovative e sostenibili, pensate per **una vita off-grid** senza rinunce, come i prodotti in versione Premium che aggiungono capacità extra per contesti maggiormente energivori. La fiera di riferimento per il settore delle energie rinnovabili è ospitata al Rimini Expo Centre dal 28 febbraio al 1° marzo. L'azienda BLUETTI specializzata nel settore dell'energia solare e dei dispositivi di energy storage sarà presente al padiglione B7 con lo stand 107, dove sarà possibile scoprire e conoscere meglio le sue soluzioni sempre più innovative, sartorializzate per le tante e diverse necessità e con fasce di prezzo che si adattano a tutte le tasche.

Moltissime le proposte di BLUETTI, che rappresentano una vera e propria rivoluzione per la vita off-grid, assicurando affidabilità e sostenibilità. Un altro dettaglio essenziale sono ingombro e peso ridotti al minimo, permettendo così, in molti casi, la trasportabilità con una sola mano tramite comodissime maniglie ergonomiche.

## I prodotti in esposizione



In esposizione alla fiera di Rimini, **BLUETTI** porta una selezione dei suoi prodotti sia nella versione classica che in quella Premium, che alle feature delle versioni standard aggiunge una capacità extra per i contesti maggiormente energivori e le esigenze più sfidanti. Tra le diverse proposte esposte anche prodotti ormai diventati iconici per chi ama l'indipendenza ma non intende rinunciare alla comodità e a portare con sé tutto il necessario.

- Come **BLUETTI AC180P**, la power station portatile, ideale anche come backup domestico, che vanta una capacità di 1.440 Wh per un'uscita continua di 1.800 W. Progettata per ambienti interni ed esterni, silenziosissima con i suoi soli 45 dB di inquinamento acustico e dal design compatto per un peso di 16 kg. La batteria LiFePO, garantita 5 anni, si può ricaricare fino all'80% in 45 minuti grazie alla modalità ultrarapida da presa di corrente, ma la AC180P può essere alimentata anche dalla presa dell'auto e tramite pannello solare da massimo 500 W, con cui si ottiene una ricarica completa in sole 3 ore: questo la rende di fatto una fonte di alimentazione illimitata per il campeggio, per le attività in natura che richiedono l'utilizzo di diverse attrezzature, per i lunghi viaggi o anche semplicemente per esser certi di non restare mai a corto di energia tra le pareti di casa.
- **BLUETTI AC60P**, parte della serie Premium, è una vera e propria centrale elettrica pensata per non porsi più limiti di spazio e tempo: è la prima power station portatile al mondo con grado di protezione IP65, resistente all'acqua e alla polvere e garantita per 6 anni. Ha una capacità espandibile, da 504 Wh fino a 2.116 Wh, e raggiunge il 100% di ricarica in

solamente 1 ora in modalità ultrarapida. Perfetta per i veri amanti dell'outdoor, del trekking e degli sport nella natura, vanta un peso ridotto al minimo di soli 9,1 kg. Inoltre, è in grado di fornire una potenza di 1.200 W con i suoi inverter da 600W per alimentare apparecchi ad alto assorbimento come asciugacapelli e macchine del caffè.

- **Con BLUETTI AC200PL**, prodotto della famiglia Premium presentato in anteprima, l'esperienza della van life sale a un livello decisamente superiore. Con una capacità espandibile dai 2,304 Wh agli 8,448 Wh e un'uscita continua a 2,400 W, questa power station permette di alimentare piccoli elettrodomestici, device e attrezzature di ogni tipo, per trasformare van, camper e roulotte in delle vere e proprie abitazioni lontano da casa. Pensato espressamente per le avventure on the road sulle quattro ruote, AC200PL offre una soluzione all-in che integra il pannello solare, l'inverter e la batteria di espansione e, utilizzato in combo con lo stabilizzatore di tensione D40, garantisce sicurezza e stabilità per un viaggio senza rinunce e con il pieno di energia. In modalità turbo è possibile ricaricarla all'80% della capacità in soltanto 1 ora, mentre per la ricarica completa sarà sufficiente un'ora e mezza da presa di corrente, 2,8 ore da pannello fotovoltaico, 3,2 ore da batteria e 12,5 ore da presa accendisigari. La potenza del pannello solare da 1,200 W assicura la produzione di energia solare anche in condizioni di luce sfavorevoli e la combinazione con diverse batterie di espansione fa di questa power station una vera e propria centrale elettrica portatile che può raggiungere gli 8,448 Wh di potenza. AC200PL è garantita 5 anni, ha 13 outlet per ogni tipo di presa e si può gestire tramite App in tempo reale. Inoltre, nelle situazioni in cui è necessario un carico maggiore, si può attivare la modalità Power Lifting con cui alimentare device fino a 3,600 W.
- Tra i prodotti allo stand ci sarà anche **BLUETTI B80P**, batteria di espansione da combinare alla AC60P come Power Bank ma che lavora anche in autonomia come power station da 806 Wh. Dotata di una porta USB-C da 100 W, una porta USB-A da 18 W e una presa per accendisigari da 12 V / 10 A, si può ricaricare sia tramite AC60P che tramite presa dell'auto e pannello solare.

## La mission di BLUETTI

Negli ultimi anni Bluetti ha sviluppato tecnologie sempre più performanti per poter permettere utenti di alimentare i propri dispositivi, sempre e dovunque, senza però impattare

negativamente sulla salute del Pianeta. Che sia per alleggerire le bollette, far fronte a periodi di black out, ridurre la propria impronta ambientale, concedersi la libertà di lavorare mentre si è in viaggio o per avere il massimo della comodità durante le escursioni in totale disconnessione dalla rete elettrica, BLUETTI ha sempre la soluzione ideale.

BLUETTI energia green



### REDAZIONE BITMAT



BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

### ARTICOLI CORRELATI

Progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Enel Italia

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

Arena Sport abbatte tempi, costi di produzione e impatto ambientale

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

sostenibilità rimane una priorità per le aziende

## NEWSLETTER

---

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

[ISCRIVITI ADESSO](#)

## BITMATV – I VIDEO DI BITMAT

---

## Lexar punta sul Sud Europa

---



## Cubbit: i trend per il cloud storage, cosa aspettarsi nel 2024?

---



## INFRASTRUTTURA APPLICATIVA: PROTEGGIAMOLA

---



## PASSWORD E STRATEGIA

---



## COME DIFENDIAMO IL DOMAIN CONTROLLER

---



## TENDENZE

---

Costruire una postazione di lavoro sostenibile, tutto quello che bisogna sapere

16 FEBBRAIO 2024

---

Agricoltura del futuro: HORTObot porta la propria tecnologia a SMAU

19 OTTOBRE 2023

# Videosorveglianza “green” senza rete né elettricità

DI REDAZIONE BITMAT – UPDATED: 21 FEBBRAIO 2024 ⌚ LETTURA 3 MIN

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn

 WhatsApp

 Telegram

 Email

*HIKVISION propone le Telecamere Solar ad energia solare affinché la sicurezza possa essere assicurata ovunque*



Non sono casi e luoghi in cui può essere tecnicamente impossibile o inutilmente oneroso installare un sistema di **videosorveglianza cablato**. Portiamo ad esempi comuni campi aperti o aree

montane e boschive senza luce né rete, o ancora cantieri, festival estemporanei, tratti remoti di autostrade oppure case isolate. Per queste applicazioni **HIKVISION** propone le **Telecamere Solar ad energia solare**: dotate di **batterie modulari di ultima generazione** e a lunga durata, queste telecamere funzionano al top anche al buio o in caso di maltempo e non hanno bisogno di cavi di alimentazione né di accessori aggiuntivi.

## Telecamera + batterie + pannello solare

La proposta di HIKVISION comporta una soluzione all-in-one composta da telecamere in diversi modelli, batterie modulari con capacità complessiva di 360 Wh e pannello solare con potenza fino a 80W, il tutto assemblato con staffe per diverse tipologie di montaggio e cablaggi a tenuta stagna. Il Kit di alimentazione Solar Power Station, composto da pannello solare aggiuntivo e batterie incorporate, raddoppia la durata e l'autonomia energetica. Predisposte anche per il collegamento a fonti esterne di alimentazione per mantenere la carica delle batterie ed il funzionamento nelle ore notturne, le Solar Camera supportano la rete dati 4G e in alcuni casi offrono fanno da Access Point Wi-Fi per la configurazione da remoto.

## Qualità HIKVISION

Tutto questo ad una qualità video senza compromessi con riprese a colori h24 e rilevazione intelligente anche in condizioni climatiche difficili. Le Solar Camera sono infatti resistenti a vento, polvere e acqua con un grado di protezione IP67. Grazie alla tecnologia AcuSense e al Sensore Volumetrico doppia tecnologia (PIR+Radar), la protezione diventa ancora più efficace e intelligente con una drastica riduzione degli allarmi impropri.

## Una Solar Camera per ogni applicazione

Per una visione ottimale da qualsiasi angolazione e una copertura video più ampia, la versione PTZ con zoom 25X è la scelta ideale per vedere ogni dettaglio nitidamente. Le versioni con obiettivi motorizzati (2,8-12mm e 8-32mm) auto focus, anche in versione ANPR e WDR 140dB, offrono immagini di alta qualità con analitica intelligente e rilevano automaticamente le targhe. Possono gestire un varco per il controllo accessi o essere impiegate per il monitoraggio di strade urbane ed extraurbane.

**...stione easy e un futuro sostenibile**

Solar si gestisce facilmente con diverse piattaforme di centralizzazione, rivolte sia al professionista che all'utente finale, come Hik Central Professional, Hik Partner Pro e Hik Connect che consentono di gestire e controllare stato dell'alimentazione, flusso video, registrazioni e gli allarmi di qualsiasi telecamera collegata con notifiche istantanee degli eventi.

Per applicazioni specifiche, HIKVISION fornisce anche dei kit di alimentazione personalizzabili che offrono un'energia pulita e sostenibile, contribuendo alla costruzione di un futuro più ecologico per tutti.

energia green   HIKVISION   videosorveglianza



#### REDAZIONE BITMAT



BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

#### ARTICOLI CORRELATI

Progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Enel Italia

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

Arena Sport abbate tempi, costi di produzione e impatto ambientale

3 MARZO 2024 – [SOSTENIBILITÀ](#)

## Online il questionario consultivo del PNIEC

1 MARZO 2024 – **NORMATIVE**

## NEWSLETTER

---

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

**ISCRIVITI ADESSO**

## BITMATV - I VIDEO DI BITMAT

---

### Lexar punta sul Sud Europa

---



### Cubbit: i trend per il cloud storage, cosa aspettarsi nel 2024?

---



### INFRASTRUTTURA APPLICATIVA: PROTEGGIAMOLA

---



## PASSWORD E STRATEGIA

---



## COME DIFENDIAMO IL DOMAIN CONTROLLER

---



## TENDENZE

---

Costruire una postazione di lavoro sostenibile, tutto quello che bisogna sapere

16 FEBBRAIO 2024

---

Lyca Mobile: Iniziative di sostenibilità nel settore delle telecomunicazioni

8 GENNAIO 2024

---

Agricoltura del futuro: HORTObot porta la propria tecnologia a SMAU

19 OTTOBRE 2023

## NAVIGAZIONE

Efficienza

---

Nuovi materiali

---

Riciclaggio

---

Normative

---

Agevolazioni

---

Agenda

---

Water

---

Sostenibilità

---

## ULTIME

Uniacque presenta il convegno Waterseminar nel quadro della WaterWeek

4 MARZO 2024

---

Progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Enel Italia

3 MARZO 2024

---

Arena Sport abbate tempi, costi di produzione e impatto ambientale

3 MARZO 2024

---

## CHI SIAMO



BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione online ed offline rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.



© 2012 - 2024 - BitMAT Edizioni - P.Iva 09091900960 - tutti i diritti riservati - Iscrizione al tribunale di Milano n° 295 del 28-11-2018 - Testata giornalistica iscritta al ROC